

L'INCHIESTA

Piazza San Carlo
forse altri indagati
per la tragedia

INDAGINI sulla tragedia di piazza San Carlo a una svolta, dopo l'interrogatorio fiume di Danilo Bessone, il dirigente di Turismo Torino che ha partecipato alle riunioni operative per la proiezione della finale di Champions League. Dalle sue parole gli investigatori potranno chiarire chi ha avuto un ruolo nell'organizzazione dell'evento e arrivare a nuovi indagati.

SERVIZIO A PAGINA IV



Danilo Bessone

Piazza San Carlo, forse nuovi indagati dopo l'interrogatorio del dirigente di Turismo Torino

Bessone davanti agli investigatori per tutto il pomeriggio Comune, finite le audizioni della commissione d'inchiesta

JACOPO RICCA

Due figure chiave per gli sviluppi dell'indagine sui fatti di piazza San Carlo, compresa la possibile iscrizione di altre persone nel registro degli indagati. Ieri pomeriggio gli investigatori hanno avuto un primo confronto con due persone che potrebbero portare a una svolta l'inchiesta.

Da un lato il consulente tecnico incaricato dalla procura di Torino di realizzare una perizia sui piani di sicurezza e di emergenza messi a punto dagli organizzatori dell'evento del 3 giugno per la proiezione della finale di Champions League Juventus-Real Madrid. Si tratta di un professionista esperto di misure di sicurezza in grandi eventi che ha incontrato in questura i pm che coordinano l'inchiesta.

sta. Antonio Rinaudo e Vincenzo Pacileo.

Dall'altro Danilo Bessone, dirigente di Turismo Torino indagato dalla procura, è stato sentito a lungo dal procuratore aggiunto, Vincenzo Pacileo, e dal sostituto Antonio Rinaudo, che coordinano l'inchiesta sulla morte di



Peso: 1-5%, 4-58%

Erika Pioletti e sugli oltre 1500 feriti, rimasti coinvolti nel caos scoppiato dopo il 3-1 del Real. Un interrogatorio fiume, il suo, nel quale è stato affiancato dal suo avvocato Anna Ronfani e che è andato avanti per tutto il pomeriggio negli uffici della Digos di Torino, schermati appositamente per impedire a occhi indiscreti di vedere anche solo le espressioni degli attori coinvolti.

Le sue parole sono state secrete, «non possiamo nemmeno pronunciarci sugli stati d'animo con cui usciamo da questo interrogatorio» spiega l'avvocato Ronfani, ma sono fondamentali per chiarire il ruolo di chi ha partecipato alle riunioni organizzative in vista del 3 giugno. È il secondo dirigente di Turismo Torino interrogato, prima di lui i pm avevano sentito il presidente, Maurizio Montagnese, anche lui indagato e difeso dall'avvocato Fulvio Gianaria. Gli investigatori sono partiti da loro perché vogliono individuare, al di là delle responsabilità formali, chi fosse presente agli incontri che hanno portato all'installazione del palco in piazza San Carlo.

Proprio per questo ieri mattina è stato sentito come testimone Alberto Pairetto, Head of Events della Juventus, cui è stato chiesto di chiarire chi fosse presente alle prime riunioni dove sono intervenuti anche i dirigenti bianconeri, che però dell'evento sono stati sponsor, ma non organizzatori.

Proprio dopo questi incontri il Comune avrebbe scelto di affidare l'organizzazione a Turismo Torino, cui però l'incarico è stato dato ufficialmente solo a pochi giorni dal match. Tra le carte al vaglio degli investigatori ci sono sia i piani di sicurezza preparati dall'ente partecipato dalla città, cui la Prefettura aveva dato il via libera dopo una serie di prescrizioni, sia l'ordinanza della Questura che chiariva l'attuazione di queste misure.

Questioni che sono state affrontate anche dalla commissione d'indagine del Consiglio Comunale che, ieri mattina ha tenuto le sue ultime audizioni. La sindaca Chiara Appendino, indagata dopo essere stata indicata dagli avvocati di alcuni dei feriti nelle querele depositate in procura, non si è presentata. Sono

stati ascoltati invece i vertici della società che ha fornito il servizio di sicurezza a Turismo Torino per l'evento. Entro la prossima settimana sarà pronta la relazione finale che dovrà poi essere votata in Consiglio. Contrariamente alle previsioni iniziali potrebbe essere un testo unico, condiviso sia dalla maggioranza a 5stelle sia dalle opposizioni. Uno degli aspetti emersi in molte delle audizioni di queste settimane è che l'organizzazione è stata caratterizzata da superficialità e omissioni importanti. Ora si dovrà vedere se anche la procura arriverà a conclusioni simili.

Sentito come testimone anche Alberto Pairetto, manager della Juve che ha partecipato all'evento come sponsor

LE TAPPE

3 GIUGNO

Al 3-1 del Real Madrid in piazza si scatena il panico per il timore di un attentato che non c'è. Una donna muore schiacciata dalla folla, 1526 persone ferite



PROCURATORE

Antonio Rinaudo con Vincenzo Pacileo coordina l'inchiesta sulla notte di piazza San Carlo

24 GIUGNO

La procura indaga il presidente di Turismo Torino, Maurizio Montagnese. L'ente ha organizzato la proiezione per conto della Città

28 GIUGNO

Il nome della sindaca Chiara Appendino compare in molte delle querele presentate dai feriti. La procura la iscrive nel registro degli indagati: "Atto dovuto"



Peso: 1-5%, 4-58%